

documento “Definizione dell’areale impattato dalla presenza di DNAPL e ottimizzazione della funzionalità dei sistemi di M.I.S.E. in area ex-P14 “ trasmesso dalla società Syndial con nota prot. DIRE 1273/2009 del 05/08/2009, relativo all’area in parte interna al perimetro di proprietà di Versalis, era prevista l’esecuzione di 20 sondaggi per la definizione areale dell’estensione e la verifica della presenza di DNAPL.

Basell Poliolefine Italia S.r.l.

Riferimento cartografico	AZIENDA	ETTARI
75	Basel	31,096
148	Basell	3,234

Informazioni di carattere generale

Il sito di proprietà della Società Basell è inserito all’interno dello Stabilimento Multisocietario Petrolchimico di Brindisi e occupa una superficie complessiva di circa 455.760mq

La Società Basell Poliolefine Italia S.r.l., ricade all’interno dello Stabilimento Multisocietario, ma non ha partecipato al progetto di bonifica della falda presentato da Versalis, Syndial, Enipower e Chemgas in quanto ha sottoscritto con il MATTM un atto transattivo in data 31/07/08 nell’ambito dell’Accordo di Programma del SIN di Brindisi del 18/12/07.

Interventi attuati e programmati

Nella matrice suolo è stata individuata la seguente contaminazione:

idrocarburi C>12 negli strati superficiali di suolo (0-1 m); idrocarburi C>12 e C≤12 fino a 2-4 m di profondità dal p.c.; IPA e mercurio negli strati superficiali fino a 4 m di profondità dal p.c.; arsenico tra 3 e 4 m di profondità dal p.c..

La conferenza di servizi decisoria del 09/05/16 ha approvato le risultanze dell’analisi di rischio e ritenuto concluso il procedimento per i suoli, ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 smi.

ChemGas s.r.l.

Riferimento cartografico	AZIENDA	ETTARI
77	Chemgas	1,743

Informazioni di carattere generale

Il sito è ubicato all’interno dello Stabilimento Multisocietario Petrolchimico di Brindisi ed occupa una superficie complessiva di 17.000 mq.

L’attività dello stabilimento consiste nella produzione distribuzione di gas tecnici per lo Stabilimento petrolchimico e nella vendita al mercato esterno di liquidi criogenici.

La produzione avviene mediante un impianto di frazionamento aria e di liquefazione di azoto, di ossigeno e di argon.

Interventi attuati e programmati

Nella matrice suolo la caratterizzazione non ha mostrato superamenti delle CSC.

Società ENEL “Federico II”

Riferimento cartografico	AZIENDA	ETTARI
39	Enel Produzione	19,095
223	ENEL Produzione - Centrale Brindisi sud	260,893

Informazioni di carattere generale

La centrale termoelettrica ENEL “Federico II” è ubicata nel territorio comunale di Brindisi, a circa 12 chilometri dalla città, in corrispondenza della costa, in località Masseria Cerano.

La centrale è stata costruita su un’area di circa 270 ettari nel corso degli anni ‘80 e si compone di 4 sezioni termoelettriche policombustibili dalla potenza di 660MW ciascuna; è entrata in servizio tra il 1991 e il 1993.

La Centrale ENEL “Federico II” di Brindisi Sud consta delle seguenti aree:

- Centrale termoelettrica Brindisi Sud** di circa **172 ettari**;
- Asse attrezzato policombustibile** che collega la zona di attracco delle navi carboniere alla Centrale, lungo circa 12 km, di circa **80 ettari**;
- Centrale di Brindisi Nord** che occupa una superficie di circa **22 ettari**. L’area è composta da un deposito combustibili costituito essenzialmente dai serbatoi di stoccaggio combustibili liquidi e da un carbonile (non più esercito). Il sito è caratterizzato da due settori di proprietà Enel, fisicamente separati e denominati:

Area 1: settore nel quale sono racchiusi il deposito combustibili e gli impianti ad esso asserviti, occupa una superficie di poco inferiore ai 20 ettari;

Area 2: denominata “Area ex-Sardelli”, posta a valle idrogeologica dell’area del deposito combustibili, occupa una superficie di poco superiore ai 2,5 ettari.

La centrale, destinata alla produzione massima di circa 2 GWh, utilizza:

- olio combustibile denso, per un quantitativo di 140 t/h;
- carbone per 232 t/h;
- orimulsion per 210 t/h;
- metano per 160.000 Nm³/h.

Il rifornimento delle sostanze combustibili avviene attraverso trasporti marittimi. Dal porto di Brindisi il materiale viene movimentato lungo l’asse attrezzato con i mezzi idonei alla tipologia del materiale stesso (nastro trasportatore, oleodotto e trasporto su gomma). Per mezzo di una strada, appositamente costruita e larga 7.7 m, si procede al trasporto su gomma dei reflui di Centrale (ceneri e gessi), destinati al molo di Costa Morena.

Interventi attuati e programmati per la matrice suolo

a. Area della Centrale termoelettrica Brindisi Sud

A seguito del completamento degli interventi di bonifica dei suoli la Conferenza di Servizi decisoria del 21/09/15 ha preso atto del provvedimento dirigenziale di avvenuta bonifica dei suoli, ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rilasciato dalla Provincia di Brindisi e ha concluso il procedimento ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

b. Asse attrezzato policombustibile

I risultati della caratterizzazione hanno evidenziato per i terreni contaminazione da metalli (antimonio, arsenico, mercurio, selenio). Per le acque sotterranee, alcuni piezometri hanno evidenziato superamenti delle CSC per manganese, selenio e una diffusa presenza di solfati in concentrazione superiore al limite di legge.

A seguito del completamento degli interventi di bonifica dei suoli la Conferenza di Servizi decisoria del 21/09/15 ha preso atto del provvedimento dirigenziale di avvenuta bonifica dei suoli, ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rilasciato dalla Provincia di Brindisi e ha concluso il procedimento ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.

c. Aree della Centrale di Brindisi Nord

I risultati della caratterizzazione hanno evidenziato per i terreni contaminazione a carico del parametro Arsenico in n. 2 punti, a profondità comprese tra 6,5 e 7 m dal p.c. La Conferenza di Servizi decisoria del 21/07/11 ha approvato l’analisi di rischio dei suoli che ha evidenziato l’assenza di rischio per l’uomo e per l’ambiente.

Per la falda sono stati riscontrati superamenti per Clorometano, Triclorometano e Tricloroetilene. I risultati dell’applicazione dell’Analisi di Rischio sanitaria sito-specifica ai percorsi di esposizione considerati, hanno permesso di concludere che le concentrazioni rilevate in falda non generano rischi sanitari per i lavoratori presenti in sito. La Conferenza di Servizi decisoria del 11/10/2016 ha approvato le risultanze dell’applicazione dell’AdR sanitaria, rispetto ai percorsi di esposizione considerati, che mostrano l’assenza di rischio sanitario per i lavoratori presenti in sito e, al fine di confermare il mantenimento nel tempo delle condizioni di assenza di rischio sanitario per i fruitori dell’area, la Conferenza di Servizi chiede all’Azienda di eseguire, concordando con ARPA Puglia le modalità e i tempi, una campagna di monitoraggio al fine di un’eventuale aggiornamento dell’analisi di rischio.

d. Aree ex Carbonile all’aperto della Centrale di Brindisi

La Conferenza di Servizi decisoria del 11/10/2016 ha approvato il piano di caratterizzazione.

Interventi attuati e programmati per la matrice acque sotterranee

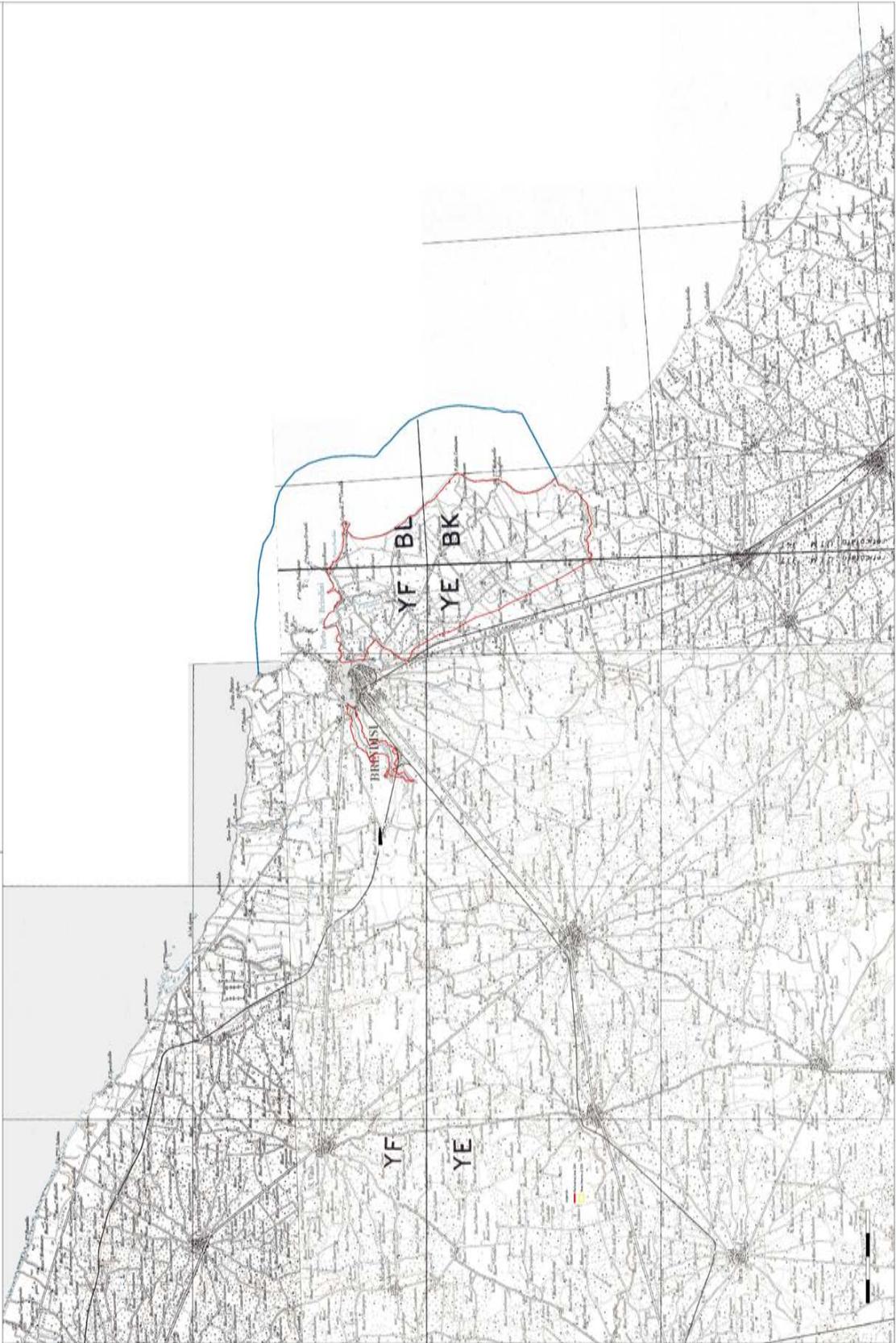
La caratterizzazione della matrice acque di falda ha evidenziato la presenza di Clorometano, Triclorometano e Tricloroetilene.

La Società ENEL, in data 04/08/10, ha sottoscritto l’atto transattivo e così come previsto dall’Accordo di programma del SIN di Brindisi con la sottoscrizione dell’accordo transattivo, l’iter amministrativo relativo agli interventi di bonifica della falda delle aree di proprietà della Società medesima nel SIN di Brindisi, salvo inadempimento della Parte privata degli obblighi assunti possono considerarsi conclusi. (Cds decisoria del 15/11/2010).

In merito alle misure di prevenzione la Conferenza di Servizi decisoria del 11/10/16 ha approvato le risultanze dell’AdR sanitaria, rispetto ai percorsi di esposizione considerati, che mostrano l’assenza di rischio sanitario per i lavoratori presenti in sito.

SIN di Brindisi - Inquadramento geografico

 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Pianificazione del Territorio e della Regione



Indice documenti SIN BRINDISI

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1024/3 Libero -19/02/2016	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia. Il Direttore Generale, Giorgio	Documentazione concernente i procedimenti di bonifica con particolare riguardo alle aree comprese nei Siti di interesse Nazionale (SIN) ed ai siti di rilevante criticità ambientale ricadenti nel Dipartimento Provinciale di Brindisi. (BR) (Puglia).	11
1034/1 Libero -22/02/2016	Prefettura di Brindisi - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, VARDE'. (BR) (Puglia).	Nota con cui invia la relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi e su altri rilevanti siti contaminati presenti sul territorio provinciale. (BR) (Puglia).	1
1034/2 Libero -22/02/2016	Prefettura di Brindisi - Ufficio territoriale del Governo. Il Prefetto, VARDE'. (BR) (Puglia).	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi e su altri rilevanti siti contaminati presenti sul territorio provinciale. (BR) (Puglia).	18
1081/1 Libero -09/03/2016	SYNDIAL-ENI. Per il Collegamento Rapporti Istituzionali, Barbara LOCATELLI.	Nota con cui invia la relazione delle attività SYNDIAL nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi. (BR) (Puglia).	1

1081/2	SYNDIAL-ENI. Per il Collegamento Rapporti Istituzionali, Barbara LOCATELLI.	Relazione delle attività SYNDIAL nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi. (BR) (Puglia).	13
Libero -09/03/2016			
1088/1	Comune di Brindisi. Ufficio Urbanistica. Il Dirigente, Fabio LACINIO. (BR) (Puglia).	Documentazione concernente gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi - area Micorosa. (BR) (Puglia).	24
Libero -09/03/2016			
1090/1	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia. Il Direttore Generale, Giorgio	Relazione sulle attività svolte dall'ARPA Puglia nell'ambito dei procedimenti di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) presenti nella regione (SIN Bari-Fibronit; Brindisi; Manfredonia; Taranto). (BA) (BR) (FG) (TA) (Puglia).	52
Libero -10/03/2016			
1091/1	Il Commissario Straordinario del Comune di Brindisi, Cesare CASTELLI. (BR) (Puglia).	Documentazione varia concernente il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi - area Micorosa. (BR) (Puglia).	393
Libero -10/03/2016			
1115/1	Comune di Brindisi. Fabio LACINIO. (BR) (Puglia).	Nota con cui invia copie delle determinazioni inerenti l'aggiudicazione definitiva dei lavori dell' "area Micorosa", nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi. (BR) (Puglia).	2
Libero -19/03/2016			
1115/2	Comune di Brindisi. Fabio LACINIO. (BR) (Puglia).	Copie delle determinazioni inerenti l'aggiudicazione definitiva dei lavori dell' "area Micorosa", nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi. (BR) (Puglia).	15
Libero -19/03/2016			
1118/2	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia.	Dati relativi al monitoraggio dei corpi idrici superficiali pugliesi, nell'area urbana e industriale di Brindisi. (BR) (Puglia).	3
Libero 16/03/2016-21/03/2016	Direzione Scientifica. Il Direttore f.f., Massimo BLONDA. (BA) (Puglia).		
1118/3	Agenzia Regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA) della Puglia.	Stratcio del verbale della Conferenza di Servizi presso il MATTM del 26/11/2015 con cui è stata approvata l'analisi del rischio del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi, area SIC Salina Punta della Contessa. (BR) (Puglia).	6
Libero 26/11/2015-21/03/2016	Direzione Scientifica. Il Direttore f.f., Massimo BLONDA. (BA) (Puglia).		

1148/1	Comune di Brindisi. Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio. Il Dirigente, Fabio LACINIO. (BR) (Puglia).	Nota con cui invia la documentazione concernente gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi - area MICOROSA. (BR) (Puglia).	1
Libero -18/04/2016			
1148/2	Comune di Brindisi. Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio. Il Dirigente, Fabio LACINIO. (BR) (Puglia).	Documentazione varia concernente gli interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi - area MICOROSA. (BR) (Puglia).	299
Libero -18/04/2016			
1183/1	Basell Poliolefine Italia SRL. Stabilimento di Brindisi. Il Direttore, Gianpiero MANCA. (BR) (Puglia).	Nota con cui invia la relazione sullo stato delle attività di bonifica e relativa appendice sull'attività di caratterizzazione dello Stabilimento Poliolefine Italia SRL di Brindisi. (SIN) (BR) (Puglia).	1
Libero -02/05/2016			
1183/2	Basell Poliolefine Italia SRL. Stabilimento di Brindisi. Il Direttore, Gianpiero MANCA. (BR) (Puglia).	Relazione sullo stato delle attività di bonifica e relativa appendice sull'attività di caratterizzazione dello Stabilimento Poliolefine Italia SRL di Brindisi. (SIN) (BR) (Puglia).	42
Libero -02/05/2016			
1184/1	ENIPOWER SPA. L'Amministratore Delegato, Stefano BALLISTA.	Relazione sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi. (BR) (Puglia).	23
Libero -02/05/2016			
1460/1	CHEMGAS SRL. Il Presidente, Guido BECHI. (BR) (Puglia).	Nota con cui invia la documentazione concernente l'area dello stabilimento CHEMGAS SRL sito all'interno del Petrochimico di Brindisi. (SIN) (BR) (Puglia).	2
Libero -05/05/2016			
1460/2	CHEMGAS SRL. Il Presidente, Guido BECHI. (BR) (Puglia).	Piano di caratterizzazione, del giugno 2000, ai sensi del D.M. nr. 471/99, per l'area dello stabilimento CHEMGAS SRL sito all'interno del Petrochimico di Brindisi. (SIN) (BR) (Puglia).	208
Libero -05/05/2016			
1460/3	CHEMGAS SRL. Il Presidente, Guido BECHI. (BR) (Puglia).	Piano di caratterizzazione, del marzo 2004, ai sensi del D.M. nr. 471/99, per l'area dello stabilimento CHEMGAS SRL sito all'interno del Petrochimico di Brindisi. (SIN) (BR) (Puglia).	335
Libero -05/05/2016			

1460/4	CHEMGAS SRL. Il Presidente, Guido BECHI. (BR) (Puglia).	Relazione geologico - tecnica relativa ai terreni di fondazione interessati alla realizzazione di un nuovo parco di stoccaggio, nell'ambito dell'area dello stabilimento CHEMGAS SRL sito all'interno del Petrochimico di Brindisi. (SIN) (BR) (Puglia).	102
Libero -05/05/2016			
1460/5	CHEMGAS SRL. Il Presidente, Guido BECHI. (BR) (Puglia).	Conferenze dei Servizi del 22/09/2004, 13/03/2006 e 14/02/2013, nell'ambito dell'area dello stabilimento CHEMGAS SRL sito all'interno del Petrochimico di Brindisi. (SIN) (BR) (Puglia).	25
Libero -05/05/2016			
		Somma totale delle pagine dei documenti:	1577

BRONI

Lombardia

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

sopralluoghi

2 marzo 2017

audizioni

in missione

15 giugno 2015

- Audizione dell'assessore regionale all'ambiente, Claudia Terzi

27 febbraio 2017

- Audizione rappresentanti dell'ARPA Lombardia, di rappresentanti del comune di Broni, del sostituto procuratore della Repubblica di Pavia, Pier Paolo Mazza, dei rappresentanti dell'ATS di Pavia, dei rappresentanti della provincia di Pavia, dei rappresentanti della regione Lombardia.

SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI “BRONI”

Inquadramento del SIN (vedi cfr. punto 1)	Il Sito di Interesse Nazionale di Broni è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dalla Legge 179/2002.L'area all'interno del perimetro, definito dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 novembre 2002 comprende un'area di circa 13,5 ha nel Comune di Broni in provincia di Pavia.
Nomina Commissario Straordinario	Per il S.I.N. in esame non sono stati nominati Commissari di Governo
Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N. (cfr. punto 3)	La presenza di amianto nel sito costituisce la contaminazione principale, infatti sono presenti numerosi manufatti e sottoservizi nonché rifiuti soprasuolo contaminati da amianto
Danno ambientale	Non risultano segnalate situazioni di danno ambientale (Parte VI D.Lgs. n. 152/06) all'interno del SIN.
Conferenze di Servizi (vedi cfr. punto 5)	Sul sito sono state svolte n°11 Conferenze di Servizi istruttorie e n°11 Conferenze di Servizi decisorie.
Stato di attuazione degli interventi generale per il S.I.N.	<i>Lo stato di attuazione degli interventi di caratterizzazione e bonifica per le aree comprese nel S.I.N. (in percentuale rispetto alla sua estensione) è di seguito sintetizzato:</i> - aree per le quali sono stati presentati i risultati della caratterizzazione: 71 % circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/ bonifica dei suoli approvato con decreto: 70 % circa; - aree contaminate con Progetto di messa in sicurezza/ bonifica della falda approvato con decreto: 70 % circa; - aree con procedimento concluso: suoli 1% circa.
Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti (vedi cfr. punto 7) con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area pubblica e/o privata	Sul sito sono presenti n. 2 aree di competenza pubblica e n.1 area di competenza privata
Gestione finanziaria	Totale risorse destinate al Sito € 38.784.757,80, di cui stanziati dal Ministero dell'Ambiente € 36.002.612,00.

1. Inquadramento del S.I.N.

Il Sito di Interesse Nazionale di Broni è stato incluso nell'elenco dei siti di bonifica di interesse nazionale dalla Legge 179/2002.

L'area all'interno del perimetro, definito dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 novembre 2002 comprende un'area di circa 13,5 ha nel Comune di Broni in provincia di Pavia. Il sito è suddiviso nelle aree ex Fibronit, ex Ecored e Fibroservice. La regione Lombardia, con Deliberazione n. X/6530 della seduta del 28 aprile 2017 della Giunta, ha proposto la ridefinizione del perimetro del SIN. Attualmente è in corso l'iter istruttorio.

3. Tipologia dei contaminanti generale per il S.I.N.:

La presenza di amianto nel sito costituisce la contaminazione principale, infatti sono presenti numerosi manufatti e sottoservizi nonché rifiuti soprasuolo contaminati da amianto.

5. Conferenze di Servizi

Conferenza di Servizi	Data
Istruttoria	30/06/2003
Decisoria	04/07/2003
Istruttoria	10/11/2003
Istruttoria	24/05/2004
Istruttoria	20/12/2004
Decisoria	28/12/2004
Istruttoria	18/10/2005

Decisoria	16/12/2005	
Istruttoria	27/06/2006	
Decisoria	29/09/2006	
Istruttoria	19/12/2006	
Decisoria	19/12/2006	
Istruttoria	27/07/2007	
Decisoria	27/07/2007	
Decisoria	27/11/2008	
Istruttoria	11/11/2010	
Decisoria	03/03/2011	
Conferenza di Servizi	Data	Ordine del giorno
Istruttoria	04/11/2013	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione sullo stato di attuazione lavori sul sito Fibronit; 2. Interventi di bonifica da amianto 2° lotto – revisione 1 marzo 2013 - Comune di Broni (PV) trasmesso dal Comune di Broni ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28656/TRI/DI del 11/04/2013; 3. Varie ed eventuali: “Risultati del piano di caratterizzazione” trasmesso dalla Fibroservice S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27419/TRI/DI del 07.09.2011
Decisoria	28 /05/ 2014	<ol style="list-style-type: none"> 1. “Accordo di programma per la bonifica ambientale del sito di interesse nazionale di Broni (Pv) – Trasmissione elaborati tecnici di variante Perizia 1 – revisione 1” trasmesso dal Comune di Broni ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. 46234/TRI/DI del 07/12/2012; 2. “Interventi di bonifica da amianto 2° lotto – revisione 1 marzo 2013 - Comune di Broni (PV)” trasmesso dal Comune di Broni ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 28656/TRI/DI del 11/04/2013; 3. “Risultati del piano di caratterizzazione” trasmesso dalla Fibroservice S.r.l. ed acquisito dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 27419/TRI/DI del 07.09.2011.
Istruttoria	23.11.2015	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stato degli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell’area Ex Fibronit e dell’area Ex Ecored; 2. “Interventi di bonifica da amianto 2° lotto Progetto definitivo – revisione 2 - marzo 2015 (PV) trasmesso dal Comune di Broni con nota prot. n.3959 del 19/03/2015, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3834/TRI/DI del 23/03/2015; 3. Risultati analisi di caratterizzazione trasmessi da Fibroservice S.r.l. con nota del 01/10/2015 acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 15137/STA del 01/10/2015; 4. Varie ed eventuali.
Decisoria*	25/11/2015	“Interventi di bonifica da amianto 2° lotto Progetto definitivo – revisione 2 - marzo 2015 (PV) trasmesso dal Comune di Broni con nota prot. n.3959 del 19/03/2015, acquisita dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 3834/TRI/DI del 23/03/2015.

*La Conferenza di Servizi decisoria del 25/11/2015 ha fatto proprie le determinazioni assunte dalla Conferenzadi Servizi istruttoria del 25/11/2015

7. Elenco dei soggetto pubblici e privati territorialmente competenti con lo stato di attuazione degli interventi per ciascuna singola area

7.1 Area denominata “ex Fibronit” (Rif. Cartografico n. 1)

7.2 Area denominata “ex Ecored”. (Rif. Cartografico n. 2 e 4)

7.3 Area denominata **Fibroservice S.r.l. (Rif. Cartografico n. 3)**

Aree di competenza pubblica

7.1 Area denominata “ex Fibronit” dismessa di proprietà del Comune di Broni (Rif. Cartografico n. 1)

Sviluppo storico delle attività

L'area, attualmente di proprietà del Comune, ha una estensione pari a circa 10 ha ed è delimitata sul lato Est dal cementificio Italcementi, sul lato Sud dalla S.S. Padana Inferiore n°10, presso la quale si trova l'accesso all'area, sul lato Ovest da appezzamenti agricoli e insediamenti artigianali e sul lato Nord dalla linea ferroviaria Torino - Piacenza.

Lo Stabilimento ex Fibronit ha iniziato la sua attività produttiva nel 1932 con una produzione annua di circa 8000 tonnellate; a seguito del potenziamento degli impianti produttivi, durante gli anni 60 la produzione era stimata per un totale di circa 100000 t annue. Successivamente negli anni 80, venne realizzato un impianto per il trattamento e la preparazione di miscele amiantifere; l'irreversibile crisi di mercato dovuta all'effettiva pericolosità dell'amianto portò alla chiusura dell'attività produttiva nel 1993.

Stato di attuazione degli interventi

Il piano di caratterizzazione è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n.64 del 10/06/2002.

La Conferenza di Servizi decisoria del 16/12/2005 ha preso atto con prescrizioni dei risultati della caratterizzazione trasmessi dalla Regione Lombardia, per conto del Comune di Broni (prot. MATTM 9010/QdV/DI del 05/05/05) in cui è emerso il superamento dei valori di concentrazione limite accettabili ai sensi del D.M. 471/99 (uso industriale) nei suoli per il parametro idrocarburi C>12 in 3 punti di sondaggio e per il parametro amianto in due sondaggi. Inoltre è emersa la presenza di linee fognarie interrate con presenza di fanghi contaminati da amianto che si estende anche in area ex Ecored.

In merito alle acque di falda le analisi hanno evidenziato assenza di superamenti dei valori di concentrazione limite accettabili ai sensi del D.M. 471/99, inoltre, è stata riscontrata al di sotto del sito in questione la presenza di un esteso banco d'argilla.

La Conferenza di Servizi decisoria del 16/12/2005 ha preso atto della conclusione dei primi interventi di Messa in Sicurezza d'Emergenza effettuati tra gennaio 2004 e maggio 2005 e consistenti in sintesi nella rimozione di rifiuti stoccati nei piazzali esterni, con particolare riferimento allo smaltimento dei manufatti contenenti amianto (tubi, sfridi in cumuli, ecc.).

Con nota n. 19188 del 10/12/2010 (prot. MATTM 32888/TRI/DI del 17.12.2010) il Comune di Broni ha trasmesso il “Progetto definitivo assimilabile ad esecutivo/appaltabile, relativo agli interventi di messa in sicurezza e 1° lotto di bonifica da amianto - Revisione 1 – Dicembre 2009 – 1° e 2° stralcio funzionale”.

Il progetto riguarda la movimentazione, l'incapsulamento, il deposito temporaneo e il conferimento presso impianto autorizzato di manufatti/rifiuti contenenti amianto, che erano esposti all'aperto e pertanto principale potenziale fonte di rischio ambientale derivante dal trasporto di fibre. La CdS decisoria del 03/03/2011 ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto presentato dal Comune di Broni in data 10/12/2010.

Con nota prot. 14772 del 03/10/2015 (prot. MATTM n. 15820/STA del 12/10/2015) il Comune di Broni ha trasmesso il documento “Relazione del Direttore dei lavori sullo stato finale dei servizi/lavori relativa agli interventi di completamento messa in sicurezza e 1 lotto di bonifica da amianto del sito Fibronit” in cui sono descritte le misure di messa in sicurezza effettuate nelle aree ex Fibronit ed ex Ecored previste nei documenti progettuali esaminati dalle Conferenze di Servizi decisorie del 03/11/2011 e 28/05/2014. Gli interventi sono terminati nel marzo 2015.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 1° febbraio 2016 è stato approvato con prescrizioni il progetto “Interventi di bonifica da amianto 2° lotto – revisione 2 – marzo 2015” trasmesso dal Comune di Broni con nota del 19/03/2015, discusso nella CdS decisoria del 25/11/2015.

Il progetto prevede il completamento della bonifica dell'interno dei capannoni ancora contaminati da amianto, il completamento dello smaltimento dei manufatti/tubazioni (non contenenti e non contaminate da amianto) collocati sui piazzali esterni dell'ex stabilimento, la rimozione e lo smaltimento di tutte le lastre di copertura e tamponamento degli edifici dell'area, la rimozione e l'invio a smaltimento di una prima porzione di linee fognarie interrate ubicate sui piazzali esterni dell'area. Il progetto prevede interventi anche sull'area Ex Ecored. La rimozione delle fognature ubicate al disotto dei capannoni è rimandata alla successiva fase di bonifica che sarà oggetto di un'ulteriore progettazione. Il Cronoprogramma prevede il completamento delle attività in 24 mesi e il Quadro Economico dell'intervento è pari € 12.5 milioni.

7.2 Area denominata “ex Ecored” dismessa di competenza del Comune di Broni (Rif. Cartografico n. 2 e 4)

Sviluppo storico delle attività

L'area ex Ecored ha un'estensione pari a circa 3 ha di cui 2,2 ha costituiti dal corpo di fabbrica principale (un'unica entità condivisa con l'area ex Fibronit) e 0,8 ha da settori scoperti. Gli impianti presenti, attualmente dismessi, sono legati alla produzione di manufatti di cemento amianto.

Stato di attuazione degli interventi

La Conferenza di Servizi decisoria del 19/12/2006 ha approvato con prescrizioni il piano di caratterizzazione dell'area trasmesso dal Comune di Broni (prot. MATTM 22439/QdV/DI del 13.11.06).

Così come riportato nel verbale delle Conferenze di Servizi decisorie del 03/11/2011 e del 25/11/2015, in riferimento alle attività di caratterizzazione, il Comune ha ritenuto “...opportuno (per ragioni tecnico – economiche), posticipare l'esecuzione delle stesse a dopo la conclusione delle attività di cui al 1° lotto di bonifica da amianto, in corso di progettazione. Ciò in primo luogo perché le attività di

caratterizzazione riguardano i suoli/sottosuoli e la falda, che sono al momento secondarie in relazione alla priorità di intervento ambientale dato che, presso il sito, è assente il rischio di diffusione di sostanze inquinanti nel sottosuolo: infatti grazie ad orizzonti impermeabili la falda risulta essere protetta. Oltre a ciò, ne deriverebbe un forte miglioramento nell'impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione poiché gli oneri necessari alla realizzazione delle indagini di caratterizzazione saranno estremamente più contenuti una volta che sarà completata la bonifica/decontaminazione da amianto dell'area, per la quale è in corso la progettazione del c.d. 1° lotto di bonifica”.

Nella citata Conferenza di Servizi Decisoria 03/11/2011 si è preso atto della conclusione delle prime attività di Messa in Sicurezza d'Emergenza dell'area ex Ecored, eseguite tra marzo e settembre 2009, che hanno riguardato le aree della cosiddetta “terrazza”. Dette attività sono in estrema sintesi consistite nella rimozione degli accumuli e delle polveri di amianto e negli eventuali sfridi di lavorazione.

Con riferimento alla porzione dell'area ex Ecored, limitrofa all'area Fibroservice e non interessata dagli interventi di bonifica di cui al progetto “Interventi di bonifica da amianto 2° lotto – revisione 2 marzo 2015 - Comune di Broni (PV)”, la Conferenza di Servizi istruttoria del 23/11/2015 ha richiesto al Comune di Broni l'avvio delle attività di caratterizzazione tenendo conto della necessità di realizzare un piezometro nell'area di ingresso al SIN. Arpa Lombardia con nota del 11/05/2017 (prot. MATTM 9891 del 12/05/2017) ha trasmesso la “Relazione sulle analisi dei terreni campionati il 18/01/2017” da cui è emerso che gli esiti analitici relativi ai terreni esaminati non hanno evidenziato superamenti delle CSC per quanto riguarda la Tab. 1 Colonna B dell'Allegato 5 al Dlgs 152/06 e s.m.i.

Aree di competenza privata

7.3 Area denominata Fibroservice S.r.l. attiva (Rif. Cartografico n. 3)

Sviluppo storico delle attività

Il sito è ubicato lungo la ex-Ss 10 Padana Inferiore (via Circonvallazione 21) del Comune di Broni (PV) . L'estensione del lotto è di circa 0,1 ha (comprensivo di superfici coperte). Su tale superficie insistono:

- un edificio ad un piano che costituiva parte degli uffici presenti in corrispondenza dell'ingresso/accesso al sito;
- un'area di rimessaggio/deposito di materiali edili, deposti in parte all'aperto ed in parte sotto tettoia.

In passato, quando le attività di produzione/lavorazione dell'amianto erano in essere, in tale edificio erano ubicati le zone di servizio per gli operatori del sito: locali spogliatoio, mensa, servizi igienici, posti subito dopo la portineria. Pertanto in esso non si effettuava attività di lavorazione di materiali contenenti amianto e non era legato direttamente all'attività produttiva dello stabilimento, ma costituiva elemento “accessorio” allo stabilimento stesso.

Stato di attuazione degli interventi

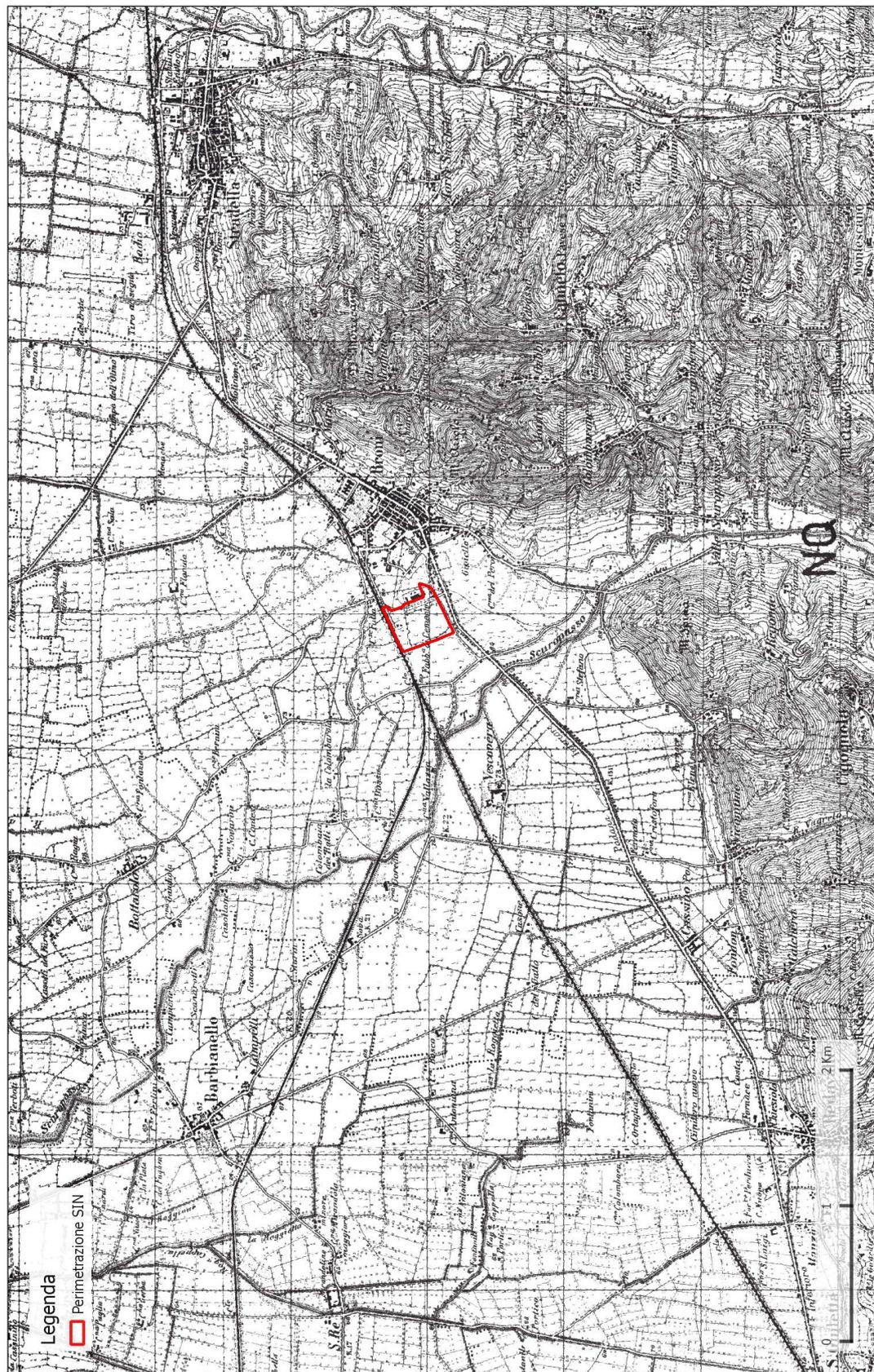
Il piano di caratterizzazione dell'area Fibroservice (prot. MATTM n. 26209/QdV/DI del 28.12.06) è stato approvato con prescrizioni nella Conferenza di Servizi decisoria del 27/7/2007.

I risultati del piano di caratterizzazione dell'area, trasmessi da Fibroservice S.r.l. con nota del 30/08/2011 (prot. MATTM n. 27419/TRI/DI del 07.09.2011) e con nota del 01/10/2015 (prot. MATTM n. 15137/STA del 01/10/2015), sono stati oggetto di istruttoria nelle Conferenze di Servizi istruttoria del 4/11/2013 e del 23/11/2015. In sintesi è emerso che le indagini effettuate hanno evidenziato relativamente ai parametri ricercati assenza di superamenti nei suoli delle CSC di cui all'Allegato 5, parte quarta, Titolo V, tabella 1-colonna B del D.Lgs. 152/06. L'acqua di falda non è stata intercettata dai sondaggi realizzati.

La Conferenza di servizi istruttoria del 23/11/2015 ha ritenuto concluso il procedimento ai sensi dell'art.242 del Dlgs 152/06 per i terreni.

**Sito di Interesse Nazionale di: Broni
Inquadramento geografico**


Ministero dell'Interno e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Pianificazione del Territorio e delle Opere



Indice documenti SIN BRONI

Documenti	Mittente	Oggetto	Pagine
1823/1	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia. Il Direttore Tecnico-Scientifico, Giuseppe SGORBATI. (MI) (Lombardia).	Slides sul Sito di interesse Nazionale (SIN) "Ex FIBRONIT" di Broni. (PV) (Lombardia).	11
1828/1	Libero	Nota con cui invia le relazioni, redatte dall'ARPA Lombardia, sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Broni, Pioltello - Rodano e Sesto San Giovanni. (PV) (MI) (Lombardia).	1
1828/2	Libero	Relazione, redatta dall'ARPA Lombardia, sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Broni. (PV) (Lombardia).	4
1829/1	Libero	Nota con cui invia la relazione, redatta dalla Prefettura di pavia, sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Ex FIBRONIT" di Broni. (PV) (Lombardia).	1
1829/2	Libero	Relazione, redatta dalla Prefettura di pavia, sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) "Ex FIBRONIT" di Broni. (PV) (Lombardia).	34
1833/1	Libero	Nota con cui invia la relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Broni, Pioltello - Rodano e di Sesto San Giovanni "Area Ex FALCK". (PV) (MI) (Lombardia).	2

1833/2	Regione Lombardia. Il Dirigente, Nicola DI NUZZO. (MI) (Lombardia).	Relazione sui Siti di Interesse Nazionale (SIN) di Broni, Pioltello - Rodano e di Sesto San Giovanni "Area Ex FALCK". (PV) (MI) (Lombardia).	29
Libero -23/02/2017			
1846/2	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) della Lombardia. Il Direttore Generale, Michele CAMISASCA. (MI) (Lombardia).	Documentazione concernente l'attività dell'ARPA Lombardia, con particolare riferimento ai SIN di Broni, Pioltello Rodano e Sesto San Giovanni. (Lombardia).	56
Libero -15/03/2017			
		Somma totale delle pagine dei documenti:	138

BUSSI SUL TIRINO

Abruzzo

Scheda
Cartografia
Elenco documenti

[si veda anche il §5]

sopralluoghi

28 maggio 2015

audizioni

in missione

28 maggio 2015

- Audizione dei sostituti procuratori della Repubblica presso il tribunale di Pescara, Anna Rita Mantini e Giuseppe Bellelli, del sindaco di Bussi, Salvatore La Gatta, del presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, e dell'assessore regionale all'ambiente, Mario Mazzocca, di Tommaso Navarra, legale WWF Italia e Legambiente, Luciano Di Tizio, presidente WWF Abruzzo, e Giuseppe Di Marco, presidente Legambiente Abruzzo

in sede

21 aprile 2015

- Audizione di Luca Lucentini, ricercatore presso l'Istituto superiore di sanità, e di Riccardo Crebelli, dirigente di ricerca presso l'Istituto superiore di sanità; del Commissario delegato per il bacino Aterno-Pescara, Adriano Goio; del direttore generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Maurizio Pernice; del responsabile del servizio emergenza ambientale dell'ISPRA, Leonardo Arru

26 maggio 2015

- Audizione del direttore generale di Solvay, Marco Colatarci; del general counsel di Edison, Piergiuseppe Biandrino; di Mario Amicone e Giovanni Damiani, rispettivamente direttore generale e direttore tecnico dell'Arta Abruzzo.